

IL RACCONTO DELLA RELAZIONI NELLA IDENTITÀ PERSONALE

Le relazioni sono una componente fondamentale della Identità umana.

Nessuno è ciò che è o potrebbe essere se non in virtù degli scambi relazionali che è in grado di mantenere. La sequenza di immagini non costituisce un percorso dalla solitudine alla relazione, ma evidenzia le sfaccettature che determinano un incontro, una contaminazione, uno scambio.

Vita e morte di Klimt ne sono un luminoso esempio enfatizzato dalla simbiosa simbolica del bacio e dalle rappresentazioni giocose e capaci di aperture nell'abbraccio di Chagall.

Relazione significa anche violenza e potere come racconta Giuditta che taglia la testa a Oloferne o il ratto di Proserpina.

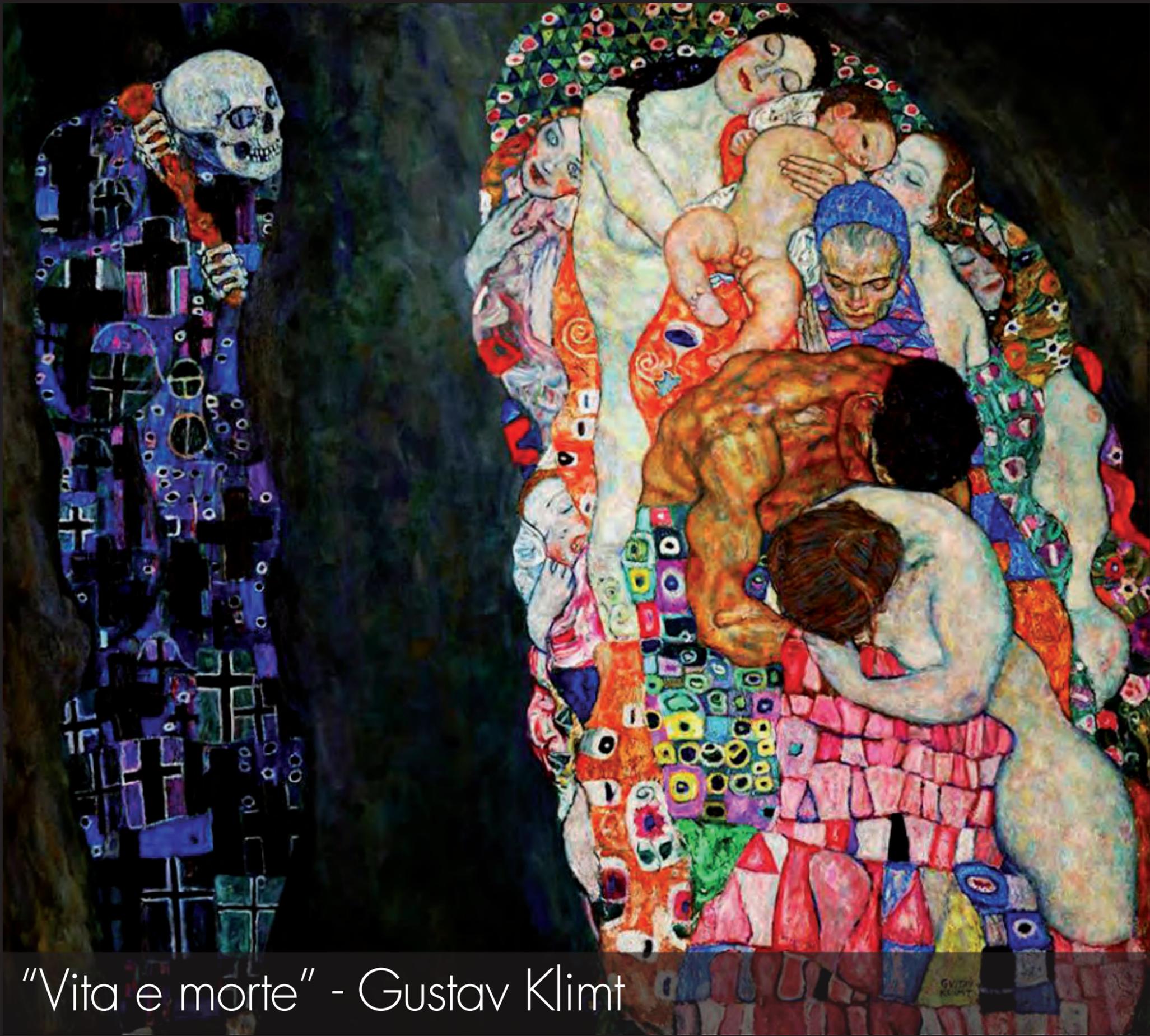
La sequenza enfatizza il significato dello scambio a due nella relazione (Amor sacro e Amor Profano, Apollo e Dafne, Filomene e Bauci) valorizzando l'idea che ognuno di noi è più forte e capace di ottenere risultati (positivi o negativi) se agisce in coppia anziché agendo da solo.

Si è voluto dar voce alle possibilità costruttive della relazione in quanto tale con La sposa del vento, Conversazione e Bambini che giocano.

Il racconto della Identità relazionale incrocia amore, sopraffazione, violenza, contraddizioni, amicizia, cooperazione.

È mutevole e fragilmente duraturo.

Ognuno può collocarvi il suo tassello senza dover pensare a un inizio o a una fine perché ogni forma di relazionale è provvisoria e teterna.



"Vita e morte" - Gustav Klimt

CHAGALL
1917



“Les amoureux en vert” - Chagall



"Le Paysage bleu" - Chagall



"Il bacio" - Gustav Klimt



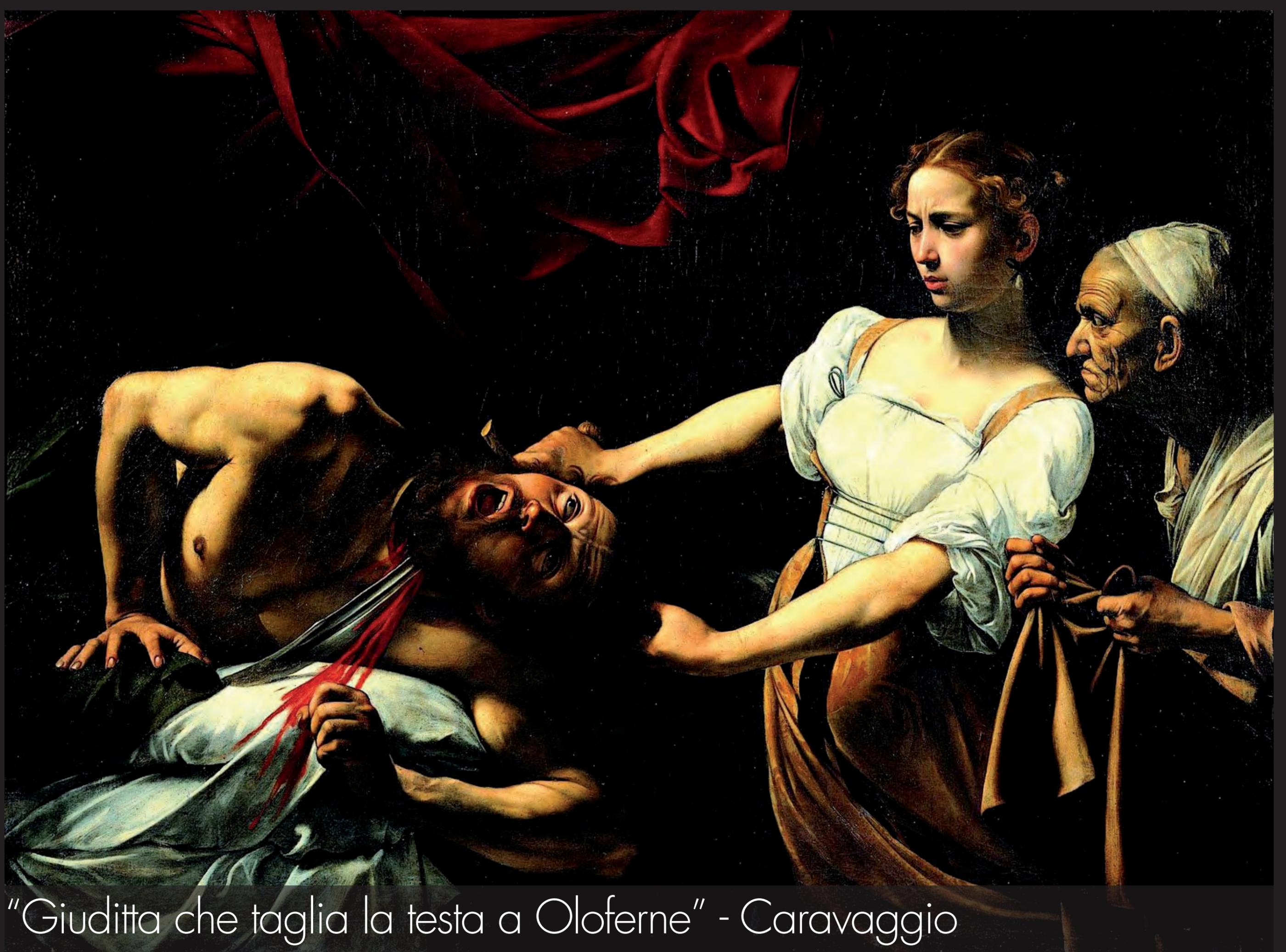
"Il ratto di Prosperina" - Bernini



"Apollo e Dafne" - Bernini



"Filomena e Bauci" - Nordera



"Giuditta che taglia la testa a Oloferne" - Caravaggio



“La sposa del vento” - Kokoschka



"Conversazione" - Henri Matisse



"Bambini che giocano" - Kokoschka



"Gli amanti" - Egon Schiele



"Amor sacro e amor profano" - Tiziano